

Roma, 03.04.2020

Ufficio: DOR/PF
Protocollo: 202000003394/AG
Oggetto: Protocollo violenza di genere e violenza domestica.
Circolare n. 12114

Sito Sì
IFO Sì
4.1

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

**Protocollo antiviolenza tra
Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento delle Pari opportunità –
FOFI –Federfarma - Assofarm.**

Si informa che la Federazione degli Ordini ha firmato un Protocollo d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari opportunità, Federfarma e Assofarm (cfr. all. 1), sulla necessità di potenziare l'informazione a favore delle donne oggetto di violenza domestica ovvero di stalking, in particolare durante l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del COVID-19.

Difatti, le restrizioni e i divieti imposti in materia di circolazione delle persone fisiche per il contenimento della pandemia obbligano ad una convivenza forzata dei nuclei familiari che potrebbero accentuare situazioni conflittuali preesistenti, incidendo sulla possibilità di commissione di atti di violenza di genere e domestica.

Come si legge nel comunicato stampa congiunto, consultabile sul sito del Dipartimento per le Pari Opportunità, al seguente link <http://www.pariopportunita.gov.it/news/violenza-donne-bonetti-firma-protocollo-dintesa-con-federazione-ordini-dei-farmacisti-federfarma-e-assofarm/>, l'obiettivo è essere accanto alle donne in questo momento di ulteriore difficoltà, fornendo loro tutte le informazioni necessarie per chiedere aiuto e denunciare la violenza in sicurezza. Le farmacie presenti sul territorio nazionale riceveranno materiale informativo che consentirà alle donne di accedere alle prime indicazioni utili per prevenire ed affrontare in modo efficace eventuali situazioni di violenza o stalking da parte maschile. A questo scopo sono state predisposte delle linee guida informative, che saranno rese disponibili nelle farmacie. In particolare, sarà rafforzata la diffusione, anche attraverso l'esposizione di un cartello, del numero verde antiviolenza 1522, già oggetto in queste settimane di una campagna

di comunicazione promossa dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il numero 1522 è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile. L'accoglienza è disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. Le operatrici telefoniche dedicate al servizio forniscono una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale ed inseriti nella mappatura ufficiale del Dipartimento per le pari opportunità. Il 1522, attraverso il supporto alle vittime, sostiene l'emersione della domanda di aiuto, con assoluta garanzia di anonimato. I casi di violenza che rivestono carattere di emergenza vengono accolti con una specifica procedura tecnico-operativa condivisa con le Forze dell'Ordine. Il collegamento con le operatrici del numero verde è possibile anche tramite la app 1522.

In tale contesto, il Protocollo in oggetto è incentrato sull'importanza di valorizzare la presenza capillare delle farmacie sul territorio - tra i pochi esercizi che rimangono sempre aperti - e la disponibilità al dialogo dei farmacisti, in particolare nei confronti di soggetti fragili e vulnerabili, per indirizzare le donne vittima di violenza o di stalking al numero verde 1522, al fine di avviare un percorso di uscita da situazioni di criticità in ambito domestico.

Peraltro, il 70% dei farmacisti che operano in farmacia è costituito da donne, particolarmente sensibili e attente ai problemi dei soggetti più fragili e in difficoltà e più facilmente in grado di instaurare un rapporto di dialogo con persone dello stesso sesso che versano in una situazione di difficoltà o disagio.

In tal senso, la Federazione degli Ordini si è impegnata a porre in essere ogni iniziativa utile per sensibilizzare i farmacisti sulle difficoltà riscontrate in quest'emergenza dalle donne vittime di violenza, nonché a pubblicare sul proprio sito istituzionale il numero verde 1522, evidenziando la possibilità per le donne di chiedere aiuto e informazioni in sicurezza, senza correre il rischio di essere ascoltate dai loro aggressori.

La durata del suddetto protocollo di collaborazione è legata al perdurare dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione sul territorio nazionale del COVID-19. Tuttavia, sarà possibile prorogare e ridefinire il protocollo, al fine di ricalibrare le iniziative promosse di comune accordo tra il Ministro, FOFI, Federfarma e Assofarm in relazione al contesto post-emergenza.

Si allega il volantino con le linee guida elaborate per un piano sicurezza in emergenza coronavirus (cfr. all. 2) che ciascun farmacista potrà eventualmente consegnare ad una donna, qualora intuisca che quest'ultima versi in condizioni di difficoltà.

In considerazione dell'importanza della tematica, si invitano i Signori Presidenti a dare la massima diffusione alla presente iniziativa presso gli iscritti.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)



Protocollo di intesa tra

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, Prof.ssa Elena Bonetti

e

La Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), rappresentata dal Presidente, On. Dr. Andrea Mandelli

la Federfarma, Federazione nazionale unitaria dei titolari di farmacia italiani, rappresentata dal Presidente, Dr. Marco Cossolo

Assofarm, Federazione Farmacie Comunali Servizi Socio Farmaceutici, rappresentata dal Presidente Dr. Arch. Venanzio Gizzi

di seguito denominati, rispettivamente il “Ministro”, “FOFI”, “Federfarma”, “Assofarm” ovvero le “Parti”

VISTI:

- la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla “prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- il decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, alla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e, in particolare, l’art. 16, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità, della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti

persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle altre pratiche dannose;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019 con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio la Prof.ssa Elena Bonetti;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 settembre 2019, con il quale alla Prof.ssa Elena Bonetti è stato conferito l'incarico di Ministro per le pari opportunità e la famiglia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019, con il quale al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, Prof.ssa Elena Bonetti, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna al Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, adottato dal Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017 che prevede che, nell'ambito dell'Asse protezione e sostegno, un'azione sia dedicata ad una linea telefonica gratuita nazionale antiviolenza attiva 24 ore al giorno;
- in particolare, tra altri, i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 e 9 marzo 2020 recanti "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ed in particolare del DPCM del 9 marzo 2020 che estende le misure all'intero territorio nazionale che all'art. 1, comma 1, lettera r) prevede che la chiusura non è disposta per farmacie, parafarmacie;

CONSIDERATO CHE:

- il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, con il supporto del Dipartimento per le pari opportunità, promuove e coordina le azioni del Governo in materia di prevenzione e contrasto alla violenza sessuale e di genere e agli atti persecutori;
- all'interno del "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" l'asse "protezione e sostegno" assegna un ruolo importante al numero verde 1522, istituito nel 2006 dal Dipartimento per le pari opportunità con l'obiettivo di sviluppare un'ampia azione di sistema per l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza intra ed extra familiare a danno delle donne;
- il numero 1522 è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile. L'accoglienza è disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. Le operatrici telefoniche dedicate al servizio forniscono una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale ed inseriti nella mappatura ufficiale del Dipartimento per le pari opportunità.

Il 1522, attraverso il supporto alle vittime, sostiene l'emersione della domanda di aiuto, con assoluta garanzia di anonimato. I casi di violenza che rivestono carattere di emergenza vengono accolti con una specifica procedura tecnico-operativa condivisa con le Forze dell'Ordine. Il collegamento con le operatrici del numero verde è possibile anche tramite la app 1522;

- l'art. 1, comma 1, lett. b) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2020 adotta misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale e fa divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui si trovano;
- l'emergenza causata dall'epidemia di Covid-19 obbliga a lunghi periodi di convivenza forzata e questa condizione determina ulteriormente le occasioni di violenza domestica, limita la possibilità per le vittime di evitare le occasioni di scontro, di rivolgersi al numero verde 1522 e di allontanarsi da casa;
- per far fronte a tale problema, è stata rilanciata dal 24 marzo 2020 la campagna social "Libera puoi", a sostegno delle donne vittime di violenza durante l'emergenza sanitaria, attraverso la diffusione di uno spot realizzato con il contributo di artisti che hanno risposto all'invito della Ministra Bonetti a condividere e diffondere con ogni sforzo il messaggio che "anche durante l'emergenza da coronavirus è possibile sottrarsi alla violenza e chiedere aiuto rivolgendosi al numero 1522";
- la FOFI è un Ente pubblico chiamato a rappresentare a livello nazionale la professione del Farmacista e a coordinare l'attività degli Ordini territoriali;
- Federfarma e Assofarm che rappresentano le 20.000 farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSN, presenti in modo capillare su tutto il territorio nazionale, sono impegnate nel promuovere il ruolo socio-sanitario delle farmacie, anche attraverso l'attivazione di servizi di utilità sociale, quali le iniziative di consegna a domicilio dei farmaci a favore di persone vulnerabili, ovvero il sostegno a campagne di supporto a favore delle fasce più deboli della popolazione, quali quelle volte alla raccolta e alla donazione di medicinali a favore di soggetti indigenti;
- le farmacie rappresentano un punto di riferimento per l'intera popolazione su tutto il territorio nazionale, essendo presenti in modo capillare, dalla grande città al piccolo centro rurale e sono, nell'attuale emergenza sanitaria, tra i pochi esercizi che rimangono sempre aperti e quindi facilmente raggiungibili da tutti;
- il farmacista è un professionista della salute abituato a dialogare con persone di diverso livello culturale, età, provenienza geografica, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro, e in grado di fornire indicazioni utili per orientare il cittadino verso i percorsi di cura e assistenza più indicati;
- il 70% dei farmacisti che operano in farmacia è costituito da donne, cioè da persone particolarmente sensibili e attente ai problemi dei soggetti più fragili e in difficoltà e più facilmente in grado di instaurare un rapporto di dialogo con persone dello stesso sesso che versano in una situazione di difficoltà o disagio;
- la farmacia, quindi, anche per la donna oggetto di violenza, può essere un luogo facilmente accessibile dove avere consigli, informazioni, indicazioni utili, in riservatezza, per uscire da una situazione domestica insostenibile;

Tutto ciò premesso, il Ministro, FOFI, Federfarma e Assofarm convengono quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse sono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

(Oggetto)

Con la sottoscrizione del presente protocollo il Ministro, FOFI, Federfarma e Assofarm e convengono sulla necessità di potenziare l'informazione a favore delle donne oggetto di violenza domestica ovvero di *stalking*, in particolare durante l'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del COVID-19.

A tal fine le Parti condividono l'importanza di valorizzare la presenza capillare delle farmacie sul territorio e la disponibilità al dialogo dei farmacisti in particolare nei confronti di soggetti fragili e vulnerabili, per indirizzare le donne vittime di violenza o di *stalking* al numero verde 1522, al fine di avviare un percorso di uscita da situazioni di criticità in ambito domestico.

FOFI si impegna a porre in essere ogni iniziativa utile, anche diramando un'apposita circolare informativa ai propri iscritti, per sensibilizzare i farmacisti sulle difficoltà, riscontrate in quest'emergenza, dalle donne vittime di violenza, nonché a pubblicare sul proprio sito istituzionale il numero verde 1522, utilizzando il format fornito a cura del Dipartimento per le pari opportunità, evidenziando la possibilità per le donne di chiedere aiuto e ricevere informazioni in sicurezza, senza correre il rischio di essere ascoltate dai loro aggressori.

Federfarma e Assofarm si impegnano a inviare alle farmacie pubbliche e private un cartello da esporre al pubblico per pubblicizzare il numero verde 1522, il cui format è fornito a cura del Dipartimento per le pari opportunità, nonché materiale informativo per mettere in grado i farmacisti di fornire prime indicazioni utili alle donne per prevenire o affrontare in modo efficace situazioni critiche legate alla violenza domestica.

Tutto il materiale realizzato e diffuso al pubblico nell'ambito del presente protocollo sarà condiviso tra le parti e presenterà i rispettivi loghi.

Articolo 3

(Durata)

La durata del presente protocollo di collaborazione è legata al perdurare dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione sul territorio nazionale del COVID-19.

Gli ambiti di collaborazione definiti dal protocollo potranno essere ulteriormente ampliati e ridefiniti d'intesa tra il Ministro, FOFI, Federfarma e Assofarm.

La collaborazione tra le Parti potrà proseguire anche una volta conclusasi l'emergenza sanitaria attraverso una proroga e una ridefinizione del presente protocollo, al fine di ricalibrare le iniziative

promosse di comune accordo tra il Ministro, FOFI, Federfarma e Assofarm e in relazione al contesto post-emergenza.

Art. 4

(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5

(Trattamento dei dati personali)

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018. Ai fini esecutivi dell'accordo, i flussi informativi tra le parti, in modalità telematica o cartacea, saranno improntati al rispetto della vigente normativa in tema di protezione dei dati personali, in aderenza alle misure tecnico-organizzative dettate dal Garante per la protezione dei dati personali in tema di trasmissione e/o di accesso telematico sicuro alle informazioni oggetto di scambio per le rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici.

Roma,

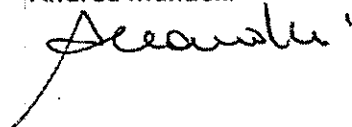
Il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia

Elena Bonetti



Il Presidente di FOFI

Andrea Mandelli



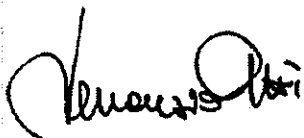
Il Presidente di Federfarma

Marco Cossolo



Il Presidente di Assofarm

Venanzio Gizzi



LINEE GUIDA PER UN PIANO SICUREZZA IN EMERGENZA CORONAVIRUS

- Non rivelare l'intenzione di lasciare il partner e di chiedere aiuto ad un centro antiviolenza.
- Rivolgiti direttamente ad un **centro antiviolenza**, chiamando il **1522** o andando sul sito www.1522.eu nella sezione mappatura o utilizzare le app **App1522** e **YouPol**.
- Porta sempre con te le chiavi di casa e dell'auto, nonché i **documenti personali e dei tuoi figli**.
- Se possibile, accantona una **piccola somma di denaro** per le urgenze.
- Nei momenti di tensione **dirigiti verso la porta di ingresso** per uscire immediatamente dall'abitazione. **Evita di andare in cucina**, dove ci sono oggetti pericolosi, o **in ambienti in prossimità di scale e finestre**.
- **Prepara uno zainetto** utile per la fuga (**tenendolo in un posto nascosto** della casa oppure da vicini o amici, o in auto).
- Chiama il **112** nei seguenti casi:
 1. in caso di **aggressione fisica** o di **minaccia di aggressione fisica**;
 2. in caso di **fuga con minori** (per evitare una denuncia per sottrazione di minori);
 3. se il maltrattante possiede armi.

PER CHI SUBISCE STALKING:

- Chiama il **1522** o consulta la sezione mappatura del sito www.1522.eu o utilizza le app **App1522** e **YouPol** per avere i contatti dei centri antiviolenza e poterti anche confrontare con un legale.
- Prepara un **diario** dei fatti accaduti.
- **Conserva messaggi, chiamate, lettere, email** e tutta le prove relative allo stalking.
- **Cambia le abitudini** per confondere lo stalker.
- **Cambia le password** di tutti i tuoi social network e la casella postale elettronica.
- **Informa colleghi, datori di lavoro, amici e parenti** per creare una rete di aiuto.

APP1522

La App1522 per smartphone è scaricabile attraverso i sistemi più diffusi di IOS e Android, ripropone alcune sezioni informative del sito www.1522.eu e facilita la **comunicazione in chat** e l'interazione con le operatrici. La App1522 ha anche all'interno l'accensione di emergenza di luce e segnali sonori, nonché la possibilità di effettuare una chiamata veloce al 1522.

APP YOUPOL

Con l'app YouPol è possibile segnalare i reati di violenza domestica e trasmettere in tempo reale messaggi agli operatori della Polizia di Stato. Le segnalazioni sono automaticamente geo-referenziate, ma è possibile modificare il luogo in cui è avvenuto il reato.

Inoltre, si può chiamare il numero unico di emergenza (112) direttamente dall'app (dove non è ancora attivo risponderà la sala operativa 113 della Questura).

Anche i testimoni diretti o indiretti di un episodio di violenza domestica possono segnalare il fatto all'autorità di polizia inviando un messaggio, magari accompagnato da una foto o da un video.

Come registrarsi a YouPol: inserire nell'app il proprio numero di telefono e il codice di verifica ricevuto, per poi procedere alla compilazione dei dati anagrafici. È possibile inviare una segnalazione a YouPol anche in forma anonima, tuttavia registrandosi con i propri dati è possibile ottenere degli aggiornamenti sull'operato della Polizia di Stato, inviare un sollecito, integrare le informazioni già trasmesse, se incomplete, e visualizzarle in qualsiasi momento.

N.B. Ricordiamo che la quarantena stabilita dagli ultimi provvedimenti varati dal Governo richiede ad ogni cittadino di rimanere a casa ma questo non significa che le donne vittime di violenza debbano sentirsi prigioniere dentro le mura domestiche.

Ricordiamo che è possibile allontanarsi da casa, oltre che per motivo di lavoro o di salute, anche per motivi di NECESSITÀ, come è quella di vivere una situazione di estremo pericolo in casa.

Se vuoi lasciare il tuo partner violento ma non sai come procurarti l'autocertificazione per uscire, ricorda che non è necessario perché le forze dell'ordine hanno con sé una copia della dichiarazione ed è prevista la possibilità di lasciare la casa per motivi di estrema necessità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Federazione Ordini
Farmacisti Italiani



federfarma



assofarm[®]
FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI
SOCIO-FARMACEUTICI